

BASF chiuderà attività in Russia e Bielorussia

La decisione presa contro l'aggressione all'Ucraina. Il giro d'affari generato dai due paesi vale circa l'1% del fatturato del gruppo tedesco.

27 aprile 2022 11:43

BASF ha annunciato oggi che chiuderà gradualmente tutte le sue attività commerciali in Russia e Bielorussia in relazione alla guerra di aggressione contro l'Ucraina ordinata dal governo russo e al quinto pacchetto di sanzioni UE.



Il gruppo chimico tedesco aveva già deciso, all'inizio del conflitto, di sospendere nuove attività nei due paesi, condannando fermamente l'attacco russo all'Ucraina e le violenze contro la popolazione civile.

La cessazione delle attività inizierà a partire da luglio, ma non riguarderà quelle inerenti la produzione alimentare, poiché la guerra rischia già di innescare una crisi alimentare a livello globale. I piani di uscita sono in fase di elaborazione.

Ad oggi, sono 684 i dipendenti di BASF in Russia e in Bielorussia, che saranno supportati dalla società fino a fine anno. Nel 2021, Russia e Bielorussia hanno generato circa l'1% delle vendite totali del gruppo tedesco.

© Polimerica - Riproduzione riservata